

svincolati? Del resto io non intendo di fare osservazioni. Aspetto dall'onorevole ministro che si compiacca di darmi una brevissima risposta.

**Presidente.** Onorevole ministro?

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Secondando l'invito dell'onorevole Franceschini, gli darò breve risposta. Lo ringrazio per quello che ha detto a mio riguardo, ma anche io sento il debito di protestare su quanto ha detto in modo generico circa l'ispettorato forestale. Egli sa come è l'organizzazione attuale: vi sono le guardie forestali, il cui numero e stipendio sono determinati dal Consiglio provinciale, e la cui scelta è devoluta ai Comitati; v'è poi l'ufficio forestale governativo, che è segnato nel bilancio dello Stato, composto di funzionari, dei quali io ho il dovere di rispondere dinanzi alla Camera. Ora è per lo meno inutile dire qui in modo generico se essi compiano o no il loro dovere.

Io credo che lo compiano, e se l'onorevole Franceschini mi dimostrasse che alcuni non lo compiono, non mancherei di richiamarli all'ordine. Ma a parole così generiche io debbo anche genericamente rispondere che il corpo forestale compie il suo dovere, e che ad esso precisamente sarà affidata la esecuzione di questa legge, proponendomi di non creare per tale scopo nuovi organici e nuovo personale.

Circa la scuola di silvicoltura gli dico che esiste già in Italia l'istituto forestale di Vallombrosa, istituto organizzato bene, e che produce ottimi frutti; e non mi pare sia il caso di crearne altri. Ove anche lo fosse, lo potremmo vedere in altra sede, non ora.

In quanto poi agli elenchi, la legge forestale attuale determina la procedura, ed io non posso mutarla senza una legge nuova: per ora io debbo seguire la procedura esistente, che pone i comitati in primo grado, ed il Consiglio di Stato in secondo grado. Io non posso procedere di mio arbitrio. Ad ogni modo tutte queste cose potremo esaminare meglio in altra occasione. Ringrazio intanto l'onorevole Franceschini di non aver proposto alcun emendamento, limitandosi solo a raccomandarmi che nel regolamento sia tenuto conto dei suoi desiderii e che sia armonizzata questa che sta per diventare legge dello Stato, con l'altra relativa alle servitù votata in gennaio. Lo vedrò nel regolamento; ma fin da ora debbo dirgli che non vedo alcuna contraddizione tra esse; poichè la legge sulle servitù votata dalla Camera, e che ora è presso il Senato, riguarda terreni speciali soggetti a speciali servitù nelle provincie ex pontificie; e questa ora in discussione è legge generale.

Ad ogni modo se vi sarà qualche antinomia nella esecuzione delle due leggi, io procurerò di eliminarla col regolamento.

Un'altra dichiarazione richiestami, e che io volentieri faccio, è questa: che anch'io ritengo che la Camera debba occuparsi dei ritocchi opportuni alla legge forestale del 1877.

Su questo proposito la Camera votò un ordine del giorno; in adempimento di esso io presentai nella Sessione scorsa un disegno di legge, il quale cadde col chiudersi della Sessione.

Non mancherò a tempo opportuno di ripresentarlo.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni metto a partito l'articolo 18.

(È approvato).

“ Art. 19. È data facoltà al Governo di accordare una indennità ai proprietari od utenti di terreni montuosi sottoposti al vincolo forestale, a condizione che essi escludano, per un tempo da determinarsi, il pascolo di una o più specie di animali dai terreni stessi e si sottomettano alle disposizioni dell'articolo precedente rispetto al disegno di coltura. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Farina Nicola.

**Farina Nicola.** Si rassicuri l'onorevole ministro che non ho intenzione di fare proposte, ma ho il dovere di chiarire un dubbio che è nell'animo mio, e forse credo di molti altri.

Con quest'articolo 19 si dà facoltà al Governo di accordare un'indennità ai proprietari od utenti di terreni montuosi sottoposti al vincolo, purchè escludano dal pascolo una o più specie di animali dai terreni stessi.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Vincolo forestale.

**Farina Nicola.** Se si parla di esclusioni di animali, non vi è forse la legge del 1877 che provvede alla durata ed al tempo, in cui certe specie di animali possono entrare nei terreni boschivi? Ora, io vorrei sapere dall'onorevole relatore, e dall'onorevole ministro di quali terreni si intenda parlare in questo articolo; perchè a me pare che in questo articolo si faccia intravedere quasi una facoltà ai proprietari di introdurre animali nei terreni vincolati.

Infatti ogniquale volta un articolo di legge dà facoltà al Governo di indennizzare chi esclude una specie di animali, pare che lasci libertà ai proprietari di introdurre ogni specie di animali. Se poi s'intendesse di accordare questo privilegio ai soli terreni che sono oggi sotto vincolo,